



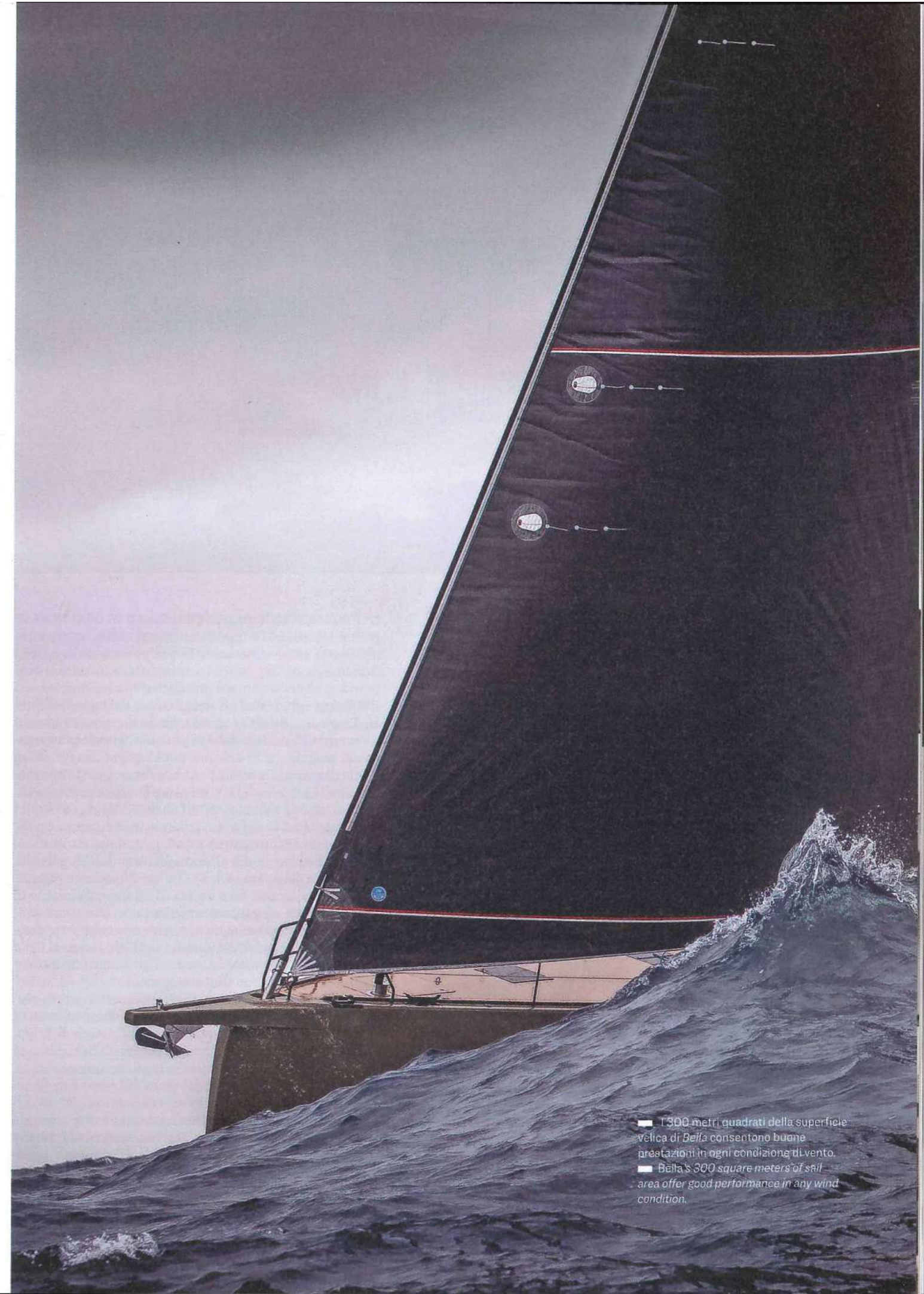
design

VELOCE ED ELEGANTE

FAST AND ELEGANT

txt Matteo Poli
photos Jonas Bjerre-Poulsen

| Tecnologia tedesca e design americano-danese per questa nuova barca a vela da 22 metri in cui lo scafo di carbonio e altre innovazioni tecniche migliorano leggerezza e stabilità. Perfetto punto di equilibrio tra competitività di navigazione e comfort / German technology and Danish-American design for this new 22-metre sailboat in which the carbon-fibre hull and other technical innovations have made the vessel lighter and more stable. A perfect point of equilibrium between competitiveness in racing and comfort



■ I 300 metri quadrati della superficie velica di Bella consentono buone prestazioni in ogni condizione di vento.
■ Bella's 300 square meters of sail area offer good performance in any wind condition.



GLI SPAZI SOTTOCOPERTA SONO RIVESTITI DI LEGNO E SEGUONO LE CURVE DELLO SCAFO

THE SPACES BELOW DECKS ARE LINED WITH WOOD AND FOLLOW THE CURVES OF THE HULL



PROGETTATA NEGLI INTERNI DALLO STUDIO DANESE NORM ARCHITECTS in collaborazione con il leggendario architetto navale americano Bill Tripp e costruita a Greifswald (Germania) da MS Yachtbau, *Bella* ha tutte le carte in regola per diventare un riferimento nella nautica. Bill Tripp – erede dell'azienda fondata dal padre William H. Tripp Jr – ha una formazione da ingegnere navale e da sempre ha parlato del design come di una conseguenza del progetto, in quanto «se puoi ingegnerizzare, sei in grado di pensare a cosa è possibile fare». Questo approccio, simile a quello del suo mentore Doug Peterson (autore di *America 3* nel 1992, di *NZL32 Black Magic* e di *Prada Challenge*), rende *Bella* un'imbarcazione rigorosa e pulita, in grado di appagare in modo quasi naturale l'occhio, senza concedere nulla al vezzo o al trend del momento. Prima nata della serie Y7 di Y/Yachts, l'imbarcazione misura circa 22 metri ed è dotata di interni minimali e di una silhouette elegante e aerodinamica, che sposa prestazioni di navigazione competitive con comfort e design. Come altre imbarcazioni del cantiere tedesco, *Bella* è realizzata con carbonio, mentre gli interni utilizzano materiali naturali con finitura opaca.

Norm Architects ha disegnato gli spazi sottocoperta prevedendo l'uso di legno impiallacciato, che consente di seguire con precisione l'andamento dello scafo di Tripp, mentre l'illuminazione nascosta e i tessuti lisci e crespi creano spazi intimi, raccolti e allo stesso tempo sofisticati. I dettagli delle porte, dei piani di lavoro e degli armadi, studiati per seguire le superfici curve, danno agli interni un aspetto monolitico e integrato, che echeggia il profilo aerodinamico degli esterni. Anche i corrimano d'acciaio brunito sono stati integrati nel progetto da Peter Eland e Linnea Ek Blæhr di Norm Architects, e utilizzano lo stesso linguaggio delle lampade da tavolo, degli accessori e in generale di tutti i dettagli del sottocoperta.



■ Norm Architects ha progettato gli interni, che accostano legno, tessuti e acciaio brunito.
■ Norm Architects has designed the interiors, which combine wood, fabrics and burnished steel.

WITH ITS INTERIORS DESIGNED BY THE DANISH STUDIO NORM ARCHITECTS, working in collaboration with the legendary American naval architect Bill Tripp, and built at Greifswald (Germany) by MS Yachtbau, *Bella* has everything it takes to set a benchmark in sailing.

Bill Tripp – heir to the company founded by his father William H. Tripp Jr – was trained as a naval engineer and has always spoken of design as a consequence of engineering, since “if you can engineer, you can think of what is possible.” This approach, similar to that of his mentor Doug Peterson (designer of *America 3* in 1992, as well as *NZL32 Black Magic* and *Prada Challenge*), makes *Bella* a rigorous and clean craft, pleasing to the eye in an almost natural way, without conceding anything to affectation or the trend of the moment. The first in the Y7 series built by Y/Yachts, the boat is around 22 metres (70 feet) long and has interiors of minimalist design and elegant and streamlined contours, combining competitive performance with comfort and aesthetics. Like other vessels from the German boatyard, *Bella* is made of carbon fibre, while the interiors utilize natural materials with a matt finish.

Norm Architects has designed the spaces below deck, for which they have used wood veneer, making it possible to follow the contours of Tripp's hull with precision, while the concealed lighting and mix of smooth and coarse-woven textiles create spaces that are intimate, snug and at the same time sophisticated. The details of the doors, work tops and cabinets, designed to follow the curved surfaces, give the interiors a monolithic and integrated appearance that echoes the streamlined profile of the exterior. Even the handrails of burnished steel have been integrated into the design by Peter Eland and Linnea Ek Blæhr of Norm Architects and use the same language as the table lamps, accessories and all the details of the area below deck in general.



L'IMBARCAZIONE PORTA LA FIRMA DEL LEGGENDARIO ARCHITETTO NAVALE BILL TRIPP

THE HULL BEARS THE SIGNATURE OF THE LEGENDARY NAVAL ARCHITECT BILL TRIPP



COURTESY RB



COURTESY RB



■ Lo scafo della barca è realizzato con carbonio mentre gli interni utilizzano materiali naturali come legno e tessuti.

■ The sailboat's craft is made of carbon fibre, while the interiors utilize natural materials like wood and textiles.

Dal punto di vista nautico l'obiettivo nello sviluppo della serie Y7 è di combinare il comfort in navigazione con prestazioni competitive in regata. Alcuni accorgimenti sono legati alla riduzione del peso complessivo dello yacht e altri a scelte tecniche integrate, come per esempio l'eliminazione del "paterazzo" (il cavo che collega l'albero allo scafo, a poppa della vela) grazie al profilo "a corno" (fat-head) della randa. Questo tipo di randa riduce l'altezza complessiva dell'albero e migliora quindi la stabilità della barca e lo sbandamento dello scafo, abbassando il centro velico. I 300 metri quadrati della superficie velica consentono buone prestazioni in ogni condizione di vento. Tutte le drizze, le scotte e i rinvii delle manovre correnti sono portati alla ruota del timone, da dove una persona sola può gestire i 70 piedi di *Bella* durante la navigazione, ma anche ridurre le vele - entrambe avvolgibili - o manovrare in ormeggio, grazie ai due propulsori Nanni da 59 kW e alle eliche di prua, comandate da un joystick sulla plancia del timoniere. ●

*From the naval viewpoint the objective in the development of the Y7 series is to combine comfort in sailing with competitive performance in racing. Some measures are linked to the reduction in the overall weight of the yacht and others to integrated technical choices, such as the elimination of the "backstay" (the piece of rigging that connects the mast to the hull at the stern) thanks to the "fat-head" profile of the mainsail. This type of mainsail reduces the height of the mast and thus increases the stability of the boat and reduces the listing of the hull by lowering the centre of effort of the sail plan. The 300 square meters of sail area offer good performance in any wind condition. All the halyards, sheets and sheaves of the running rigging lead to the wheel of the helm, from where a single person can handle all *Bella's* 70 feet while she is under way, as well as reef the sails - both of which can be rolled up - or manoeuvre into dock, thanks to the two 59 kW Nanni engines and the bow thruster, controlled by a joystick at the helm station. ●*